

## "DOPO CENTO GIRAVOLTE"

racconto teatral-radiofonico per uominibambini sulla ricerca di un tempo non troppo perduto.

**Domenica 4 Marzo 2012 – ore 18.00**  
**Città della Scienza – Via Coroglio, 104 – Napoli**  
**Sala LEONARDO**

Fai una giravolta. Fanne un'altra.

Dopo cento giravolte arriva l'ispirazione. Dopo altre cento la prima parola. Quante giravolte per la prima domanda? Da qualche parte sulle alte vette nevose esiste un popolo di esseri centenari, qualcuno li chiama yeti, qualche altro li chiama uomini delle nevi, ma chi ha avuto la fortuna di incontrarli sa che sono *uominibambini*. Una civiltà di esseri specializzati in giravolte. La giravolta è l'unico modo per tenere allenata quella parte del proprio io che attraverso le domande sviluppa il resto dell'essere, spingendo la conoscenza, l'ingegno, la comunicazione sempre più in là. Solo i bambini sono capaci di vedere quello che non c'è, e renderlo realtà; sono capaci di vedere la terza dimensione in un foglio di carta, far diventare "coccodrilla" una lucertola, scalare una montagna arrampicandosi lungo il pavimento. L'uomobambino impara a raccontarsi proprio così, stabilendo una lingua che sia frutto di una lente di ingrandimento insolita, magica e imprevedibile. Così il popolo di *uominibambini* dopo un lungo letargo decide di raccontare a noi umani la ricerca di quello spazio dell'individuo in cui si nasconde l'attitudine alla giravolta.

*"La rapidità dello stile e del pensiero vuol dire soprattutto agilità, mobilità, disinvoltura; tutte qualità che s'accordano con una scrittura pronta alle divagazioni, a saltare da un argomento all'altro, a perdere il filo cento volte e a ritrovarlo dopo cento giravolte"*  
(dalla seconda delle *Lezioni americane* di Italo Calvino)

"Dopo cento giravolte" è il titolo della performance che andrà in scena **domenica 4 marzo alle ore 18.00** presso la **Sala LEONARDO della Fondazione Idis – Città della Scienza** di Napoli, in occasione della conclusione della mostra *"Rotte Migranti. Un viaggio diverso dagli altri"*.

La performance, interpretata da 15 attori – migranti e italiani – non professionisti, ispirata in origine alla poesia di Peter Handke "Elogio dell'infanzia", è il risultato di un laboratorio realizzato all'interno di una più ampia campagna di sensibilizzazione sul tema delle migrazioni e, in particolare, sui diritti dei minori migranti non accompagnati.

**Drammaturgia e regia:** LINDA DALISI.

**Interpreti:** Luisa Bernardina Bolanez, Mariela Cafazzo, Elena Cennini, Maria Corbi, Daniela De Falco, Hamid Reza Haselpour, Saeid Haselpour, Waled Kaled, Ali Kone, Abraham Narcisse Kouadio, Martin Kouame, Yovo Kofi Mawuli, Valeria Parente, Marina Ruggiero, Malgorzata Maria Zareba.

**Collaborazione alle musiche:** Giuseppe Stellato.

**Collaborazione alle luci:** Gioacchino Somma.

**Collaborazione tecnica:** Marco Napoli.

**Assistenti alla regia:** Francesca Giolivo e Marcella Spagnuolo.

**Aiuto regia e direction d'acteur:** Estelle Franco.

in collaborazione  
con



Iniziativa realizzata all'interno del progetto  
"Prévention de la migration illégal des mineurs  
non accompagnés - DCI-Migr/2008/150-995",  
cofinanziato all'Unione Europea.

con il patrocinio  
dell'



Ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Per informazioni

- Ong CISS: 081/5571060, Raffaella Cirillo – [r.cirillo@cissong.org](mailto:r.cirillo@cissong.org) – 347/1888822

- Uff. Stampa Fond. IDIS – Città della Scienza: 081/7352420 – [ufficiostampa@cittadellascienza.it](mailto:ufficiostampa@cittadellascienza.it)